Oggi i ricuperi a Verona e a Mantova

Toselli dà il via a Vicenza malgrado il nebbione

Sedici minuti di parodia calcistica

VICENZA-INTER — L'arbitro Toselli comunica ai due capitani (Mazzola e Maraschi) la decisione di sospendere la partita

La partita si ripeterà il 6 gennaio

DALL'INVIATO

VICENZA, 19 dicembre

Ha vinto la nebbia Una nebbia fitta e tenace, che non lasciava speranze già ben prima dell'inizio L'arbitro comunque, certo più per tacito accordo coi responsabili delle due società che per gratuito scrupolo ha voluto ugualmente rischiarare l'avvio all'orario stabilito come se le proibitive condizioni di visibilità non riguardassero minimamente nè lui ne gli altri, che avevano tra l'altro, pagato salatissimi biglietti

Nessun dubbio però che si trattava soltanto di una « scena » ben recitata, magari ma scena E difatti dopo sedici minuti di parodia con football e giocatori che a tratti, apparivano e scomparivano il signor Toselli chiamava a sè i capitani constatava secondo prassi che da una porta non si vedeva l'altra e rientrava lesto negli spogliatoi Ritornava in campo dopo una decina di minuti per il regolamentare sopralluogo e preso debitamente atto del perdurare delle condizioni avverse, chiudeva definitivamente il match

Vicenza Inter secondo i reciproci accordi che verranno ufficialmente definiti domani negli uffici milanesi della Lega si ripeterà quindi il 6 gennaio giovedì giorno dell'Epifania, messo quasi li apposta, si direbbe per salvare capra cavoli e incasso

Per la cronaca va puro detto che le squadre erano scese in campo in queste formazioni Vicenza Bardin, Poli, Stanzial Fontana, Carantini, Calosi Damiani Cinesinho, Maraschi, Faloppa, Turchetto portiere di riserva Anzolin 13 Berti - Inter Bordon Bellugi Facchetti Bedin Oriali Burgnich Frustalupi Fabbian Boninsegna Mazzola Corso Portiere di riserva Vieri, 13º Ghio

Ed è tutto All'Epifania, dunque!

Bruno Panzera

Nebbia: e il Bologna rifiuta l'anticipo odierno alle 13

Garonzi: per me quelli hanno fifa

Montanari: «Non vogliamo sconvolgere le normali obitudini» - Inizio alle 14,30

DALL'INVIATO

VERONA 19 dicembre

A Verona protagonista è stata la nebbia Dopo un paio di sopralluoghi compiuti dall'arbitro Torelli e vista l'impossibilità di tentare almeno l'inizio, si è deciso di rinviare tutto a domani alle ore 14 30

Sull'orario c'è stata una disputa fra il presidente del Bologna Montanari e Garonzi presidente del Verona Quest'ultimo aveva proposto di iniziare alle ore 13 oppure alle 13 30 ma di fronte al dissenso bolognese ha fatto questo ironico commento « Per me quelli hanno una bella fifa Non vogliono giocare, questa è la verità, perchè iniziare alle 14 30 si hanno maggiori possibilità che la partita non sia portata a termine »

Questa la giustificazione bolognese per bocca del presidente Montanari « Non vogliamo sconvolgere le normali abitudini ai nostri giocatori nei pasti e in altre cose Se si può giocare alle 13,30 lo sarà pure anche un'ora più tardi non c'è assolutamente timore anche perchè comunque l'incontro lo dovremo pur fare »

Gli schieramenti annunciati e che saranno confermati domani prevedono

Franco Vannini

VERONA Colombo; Ranghino, Sirena, Ferrari, Batistoni, Nanni, Orazi, Bergamaschi, Mariani, Mascetti, Enzo. (N 12. Giacomini, n. 13: Maioli).

BOLOGNA. Adani; Prini, Fedele Cresci, Janich, Gregori Perani, Rizzo Savoldi, Bulgarelli, Pace (N 12 Testa n 13 Caporale)

ARBITRO. Torelli di Milano

VERONA-BOLOGNA — L'arbitro Torelli decide di rinviare la partita Gli sono a fianco Janich (a sinistra) e Mascetti

A Mantova Varese impaziente ma...

Nebbia da 7 giorni

Oggi si ritenta alle 14,30

DAL CORRISPONDENTE

MANTOVA, 19 dicembre

Neanche un migliaio di spettatori allo stadio « Martelli » in attesa della partita Mantova-Varese Soltanto i patiti del tifo e i cronisti in veste professionale tutti gli altri hanno saggiamente preferito il caldo delle loro case alla scontata « sospensione » per la nebbia

In mezzo al campo, all'ora fissata, si muovevano fantasmi in tuta, irriconoscibili perfino dalla tribuna stampa una spessa coltre grigia, eliminando ogni riferimento alla realtà lasciava « all'io e alla immaginazione » - come direbbe l'avanguardia letteraria la più completa libertà di spazio e di intervento Si poteva benissimo credere in alcuni momenti, che sul rettangolo di gioco ci fosse il deserto o una città, perchè la nebbia continuava a infittirsi

Finalmente dopo circa mezz'ora di attesa, constatata la assoluta impraticabilità (visibilità non superiore ai quindici-venti metri), l'arbitro Angonese rimandava le squadre agli spogliatoi senza neanche battere il calcio di inizio

A termini di regolamento, pertanto, l'incontro verrà disputato domani alle ore 14,30

E certo comunque, che se non avverranno in nottata mutamenti meteorologici neanche domani la partita potrà essere giocata perchè almeno a Mantova è da una settimana circa che la nebbia non accenna a diradarsi

Per quanto riguarda i piani delle due squadre il discorso appare abbastanza chiaro Il Mantova deve riscattare la sconfitta casalinga con la Sampdoria di domenica scorsa Lucchi col rientro di Dell'Angelo e per l'indisponibilità di Micheli ha chiamato in prima squadra Tomeazzi, il quale dovrebbe dare alla mediana quei compiti di raccordo che in verità finora non sono stati molto evidenti

Il Varese per contro ha tutte le intenzioni di abbandonare l'incomoda posizione dell'ultimo in classifica e, fidando anche nella legge degli ex (l'attaccante Braida e lo allenatore Cade) è certo che vorrà far partire da Mantova il suo programma per lo avvenire

Giorgio Frascati

MANTOVA Da Pozzo; Masiello, Depetrini Tomeazzi Bertuolo, Zanihoni; Carelli, Madde Badiani, Dell'Angelo, Nuti

VARESE Nardini; Borghi, Rimbano, Morini, Dellagiovanna, Dolci, Mascheroni, Tamborini Braida Bonatti Omizzolo

ARBITRO Angonese, di Roma

Ippica a San Siro

Belle Doris di misura

MILANO 19 dicembre

Avaro il premio di dicembre prova di centro del programma di trotto oggi a San Siro Avaro di partenti — raccoglieva il poker Rallo, Qurago, Chiero e Belle Doris — avaro di spettacolo (a prescindere dalla frazione finale a sorpresa) avaro di spunti tecnici Diremo anzi che non si è mai visto a Milano un premio « principale » a un livello di dilettantismo così deteriore Una bella gara al proposito fra il signor Montrucchio in Sulky a Chiero e Walter Baroncini alla guida di Belle Doris Malgrado il cumulo di errori commessi ha vinto ugualmente l'ultimo nominato ma a fatica davanti a un sorprendente Qurago

Per Chiero invece, soltanto il terzo posto salvato a fatica nei confronti di Rallo! Favoritissima Belle Doris, offerta a 25 per cento sulle lavagne dei bookmakers, mentre Chiero era dato a 2 e un quarto Qurago a 4 e mezzo, Rallo a 12 contro 1

Al via Chiero e Belle Doris si slanciano alla conquista dello steccato ma qui Qurago non molla e mantiene l'arroccamento Così comanda Qurago su Chiero Belle Doris e più discosto Rallo Sul la retta di fronte Belle Doris appaia Chiero ma non riesce nemmeno a intimorire Qurago e dopo un po deve desistere e sistemarsi in terza posizione Posizioni invariate al passaggio davanti alle tribune e ritmo smorzato per riprendere fiato

Agli 800 metri finali Baroncini richiede un altro sforzo alla sua cavalla ma ancora una volta Belle Doris non riesce a passare Si arriva così alla curva finale dove Qurago stacca all'improvviso mettendo in difficoltà gli avversari Chiero e il primo ad arrendersi e finalmente Belle Doris può allungarsi nel meglio della sua azione riuscendo ad acciuffare Qurago per batterlo poi di stretta misura La vincitrice ha coperto i 2100 metri del percorso in 2 45 5 trottando da un 1 18 9 al km Le altre corse sono state vinte da Pralino (2 Turandot del Belbo) Anzio (2 Sonoro) Sasca di Jesolo (2 Gentilesca)

Le altre corse si sono concluse 1) Marsigliese (2 Rubel ana) 1) Frosinone (2 Brandimarte) 1) Cipselo (2 Dillinger) 1) Miro (2 Tunisma)

Valerio Setti

TOTIP

PRIMA CORSA	
1) Quifuni	2
2) Celba	x
SECONDA CORSA	
1) Cipselo	1
2) Dillinger	x
TERZA CORSA	
1) Pig Ataro	1
2) Gibilterra	x
QUARTA CORSA	
1) Ba Kok	2
2) Filarco	1
QUINTA CORSA	
1) Coquette	1
2) Sustar	2
SESTA CORSA	
1) U Garo	x
2) Ercolano delle Palme	2

Ai « 12 » lire 381 346 ai « 11 » lire 140 889 ai 673 « 10 » lire 14 8

Pallavolo: i toscani di stretta misura (3-2)

La Ruini la spunta nel finale sul Panini

La Fini espugna il campo del Cus Parma

FIRENZE 19 dicembre

Le due migliori squadre del massimo campionato maschile di pallavolo la Ruini Firenze campione d'Italia e la Panini Modena, si sono affrontate oggi al Palazzetto dello Sport locale gremito di pubblico per il primo confronto diretto che ha visto prevalere di stretta misura il sestetto fiorentino al limite dei cinque set dopo due ore e cinque minuti di gioco

Le due squadre sono state pari alla loro fama ed hanno dato vita ad un match combattuto avvincente ed anche tecnicamente valido con spunti di gioco di alto livello I padroni di casa scesi in campo con Vannucci Bondi Fantani Mattioli Nencini Salemme hanno subito preso in mano le operazioni conducendo il primo set per una decina di minuti

La Panini con i suoi Nannini Sibani Montorsi Moran di Giovenzana Dall'Olio e con il bravissimo Goldoni a fare da staffetta nei cambi si è subito ripresa rimontando e quindi aggiudicandosi il set per 15 12 La Ruini grazie ai l'ottimo Vannucci e ai suoi perfetti « muri » prevaleva nei due set successivi per 15 9 e 16 14

Il quarto set metteva in evidenza lo straordinario equilibrio dei valori in campo con i modenesi che la spuntavano per 18 16 dopo ben trentun minuti di gioco Ma Nannini e compagni avevano ormai speso tutto e ne set decisivo dopo essere andati al cambio del campo in svantaggio per 8 2 riuscivano a portarsi fino a 11 pari Cedendo poi nel finale per 11 1

Ora a ridosso della Panini seconda in classifica a 18 punti si è portata la Lubiam Bologna che nel derby emiliano con il CUS Parma ha colto due meritati punti

Anche nel campionato femminile era oggi in programma l'incontro fra le due aspiranti lo scudetto il CUS Parma e la Fini Modena Le ragazze parmensi hanno dovuto cedere piuttosto nettamente alle ragazze di Modena che hanno espugnato il campo del Palazzo delle Mostre per 3 0 (15 7 15 1 15 6)

Luca Dalora

SERIE A MASCHILE

RISULTATI Cus Milano-Cus Catania 2 3; Brummel-Veltri 3 1; Minelli Petrarca 3 1; Lubiam-Cus Parma 3 2; Casadio-Gargano 3 0; Ruini-Panini 3 2

CLASSIFICA Ruini punti 20; Panini 18; Lubiam 16; Cus Parma 14; Brummel 10; Casadio e Minelli 8; Avellino, Petrarca, Cus Catania e Gargano 4; Cus Milano 4

PROSSIMO TURNO il campionato riposa e riprenderà 18 gennaio

SERIE A FEMMINILE

RISULTATI Casagrande Gorizia 3; Presolana Firenze 3 0; Comomobili Cogne 1 3; Confit La Torre 0 3; Cus Parma-Fini 0 3

CLASSIFICA Fini punti 14; La Torre e Cus Parma Cogne e Casagrande 10; Confit e Presolana 4; Comomobili e Firenze (Cus Parma e Casagrande hanno effettuato una partita in meno)

PROSSIMO TURNO il campionato riposa e riprenderà 18 gennaio

Si è però rifatto nelle 500

Agostini sconfitto nelle 350 a Sydney

SYDNEY 19 dicembre

Clamorosa sconfitta di Giacomo Agostini e della sua MV Agusta 350 in una gara motociclistica disputatasi sul circuito di Oran Park a Sydney Il dieci volte campione del mondo ha avuto una partenza lenta e a nulla è valso il suo successivo inseguimento al battistrada l'australiano Bryan Hindle su « Yamaha » il quale si è imposto con 7" di vantaggio sull'italiano al termine dei 12 giri del circuito migliorando inoltre il primato della pista con 50 e di quattro decimi di secondo inferiore al record precedente

Giacomo Agostini, comunque si è riscattato in altre due gare riservate entrambe alla classe 500 rispettivamente su 16 e 20 giri Nella prima prova delle mezzo litro Hindle è caduto mentre procedeva a circa 130 km orari rialzandosi miracolosamente illeso Nella seconda prova Agostini ha migliorato il record del circuito di 2 000 metri nel tempo di 50 2

Questi i tempi realizzati da Agostini nelle due prove riservate alla classe 500 16 giri (km 32) in 13 44 20 giri (km 40) in 16 07 7

NELLA FOTO Giacomo Agostini in azione durante la gara di ieri

BASKET FEMMINILE. LE AZZURRE SCONFITTE (64 - 60) DALLE JUGOSLAVE

SERAJEVO 19 dicembre

La Nazionale femminile jugoslava di pallacanestro ha battuto per 64 60 l'Italia in una partita svoltasi nell'ambito del campionato di basket dei Balcani L'Italia non partecipa ufficialmente al torneo

Il primo tempo si era chiuso con le atlete di casa in vantaggio per 35 34

Atletica leggera: tempo di «cross»

Nella nebbia De Menego

SERVIZIO

TORBOLE CASAGLIA 19 dicembre

La massiccia partecipazione della Pro Patria di Milano campione d'Italia di società, ha dato il tono alla campestre di Torbole Casaglia Invero nelle categorie giovanili i milanesi hanno dovuto abbassare bandiera visto che fra gli allievi si è registrata la vittoria di Pasquino Bonardi (Fabarm Brescia) in 14 e 6 3 su Petrone (Pro Patria) mentre fra gli juniores Febbrari (Fiat OM Brescia) in 23 2 8 ha battuto di un metro dopo una contrastatissima volata il favorito Beretta (Pro Patria Milano)

Nella massima categoria invece preponderanza assoluta dei blu che hanno conquistato i primi quattro posti Un fitto nebbione e la temperatura sotto lo zero non hanno purtroppo confortato dal punto di vista dello spettacolo le meritorie fatiche organizzative della polisportiva locale

De Menego e Begnis nella massima categoria sono rimasti appaiati fino a metà percorso Poi il lungo De Menego ha giocato con decisione le sue carte, tanto che al passaggio dell'ultimo dei sei giri da compiere egli era riuscito ad accumulare 12 di vantaggio

Nell'ultimo giro Begnis ha ridotto sensibilmente il distacco da sessanta a dieci metri Forse la difficoltà di scorgere con evidenza il traguardo ha impedito al varesino di agguantare il fuggitivo

b b

QUESTA LA CLASSIFICA

1 Franco De Menego (Pro Patria Milano) 31 4 6 2 Massimo Begnis (Pro Patria) 31 e 7 4 3 Franco Veronese (Pro Patria) 31 30 9 4 Osvaldo Segrada (Pro Patria) 31 32 5 Aurio Masserini (Sniam Milano) 32 5 6 Francesco Baracconi (Pro Patria) 32 8 7 Giorgio Rondelli (Pro Patria) 32 10 8 Darra (Libertas Mantova) 32 24

Una storia illuminante della nostra atletica

Maratona fuorilegge per un «no» federale?

I dirigenti della FIDAL hanno rifiutato di rendere ufficiale la popolare corsa di fondo di S. Silvestro per la presenza di tesserati e no, ma come si concilia il rifiuto col caso di Frasconaro?

Uno dei mali peggiori di cui soffre l'atletica italiana che non riesce compiutamente a progredire non è interno ma esterno d'essa e può essere identificato con il disinteresse quasi totale che la stampa di qualsiasi specie dimostra verso le questioni più delicate dell'organizzazione atletica di questa penisola Certamente vengono esaltati alcuni assi dell'atletica il cui nome ricorre di frequente ma chi controlla la vita democratica interna della FIDAL? Nessuno

Le regole dell'atletica sono continuamente conculcate da questi dirigenti centrali ma nessuno se ne occupa Nessuno si occupa ad esempio di un fatto significativo l'ultima giornata dell'anno a Roma si disputerà o meglio si correrà perchè l'agonismo non è il suo obiettivo esclusivo la ultima edizione della maratona popolare di San Silvestro alla quale sembre parteciperanno non meno di 5 000 appassionati

Negli anni passati la lunghezza del percorso era di circa 42 km approssimativa Si partiva e si arrivava senza preoccuparsi di stabilire se la distanza era proprio quella percorsa dal soldato Fidippide da Maratona e Partenone Quest'anno per dare maggior soddisfazione a coloro che porteranno a termine la dura fatica gli organizzatori misureranno con esattezza i 42 km 195 metri

Di conseguenza essi hanno chiesto alla FIDAL che la gara fosse ufficiale a competizione soprattutto perchè viene a soli 245 giorni dalla maratona olimpica di Monaco Ma la risposta del segretario e del presidente della FIDAL « ha mandato questi riservati perchè alla partenza ci sono anche atleti in possesso della tessera federale e anche coloro che sono sprovvisti della stessa tessera federale »

Ne a smuovere i dirigenti della FIDAL sono valsi gli argomenti di coloro che ricordavano loro che Lorenzo Frasconaro partecipò financo ai campionati italiani senza appartenere ad alcuna società italiana e comunque senza aver alcun cartellino Ma c'è un'altra contraddizione che dovrebbe scaturire clamorosa i tesserati che parteciperanno ad una gara non autorizzata saranno squalificati? O questa sorte è riservata ai modesti concorrenti della Torino St Vincent Risi, Lombardi Sacchi Rossi Bassi che sono anche ritenuti come partenti rischiano la squalifica? O la giornata romana sarà anche il trionfo del tipo crisia della violenza sui più deboli dell'anarchia atletica ordinata dei coloro che si erigono tutori dell'ordine

Bruno Bonomelli

Venezia-Belluno

Tanti tifosi ma la nebbia dice «no»

VENEZIA 19 dicembre

(m m) L'incontro Venezia Belluno non si è disputato causa la fittissima nebbia Lo arbitro Franco Lattanzi fratello del parrino di serie A e i capitani delle due squadre hanno effettuato il sopralluogo del terreno di gioco alle ore 14 30 esatte come stabilisce il regolamento Niente da fare

Dall'altra parte la cosa era data per scontata in quanto la nebbia da parecchi giorni tiene pesantemente banco parallizzando la città tanto è vero che i cancelli dello stadio non sono stati neppure aperti Le migliaia di tifosi tra i quali una grande schiera di bellunesi sono rimasti fuori e si sono allontanati soltanto quando gli altoparlanti hanno dato notizia dell'impossibilità di giocare

Le squadre avevano iniziato le seguenti formazioni VENEZIA Ferioni Kuk Santarello Ardizzon (Zanoni) Ronchi Malani Ridolfi Badari Chiluta Bellinazzi Rossi (N 12 Fornasiero n 13 Trevisanello)

BELLUNO Bubacco Zampiero Grion Valmassoi Ceantolo Tesan Gagliazzo Canella Interreta Fiabrea Gavotti (N 12 Benati n 13 Rigo)

Serie C

A: la nebbia danneggia tutti
B: Ascoli a ritmo sostenuto
C: il Trani è risorto

Bloccate Venezia e Cremonese dalla nebbia la Solbiatese non ha saputo profittarne facendosi fermare in casa da una Lecco che da qualche tempo sembra essere in crescendo

Meglio ha fatto l'Alessandria che pur incompleta ha ottenuto una preziosa vittoria a danno del sempre temibile Treviso mentre il Lecco è andato addirittura a prendersi i due punti sul campo del Rovereto sicchè ora a classifica — assai bugiarda per la verità — vede un quartetto alla guida della fila seguito ad una lunghezza dai grigi alessandrini Ennesimo pareggio in trasferta del Sud che quatto quatto dalle posizioni di fondo si sta portando in più spirabili aure mentre affonda sempre di più la Pro Vercelli sconfitta anche Verbania

★

L'Ascoli procede con il sostenutissimo ma Fano non gli da tregua Gli emiliani infatti sono passati sul campo del Giulia nova rosicchiando un punto in media inglese alla eternissima capolista del girone B

Fermo Spal e Sambenedettese a causa della nebbia l'Olbia ha perduto ad Ancona facendosi scavalcare in classifica da quella ormai in ottime condizioni del torneo e cioè la Viterbese che ha aggiunto un altro successo alla sua già brillante ottima superando la Lucchese

Il derby Massese-Pisa è concluso come previsto sullo 0-0 con soddisfazione reciproca Peggiora la situazione del Prato I toscani in trasferta ad Ascoli non si facevano molte illusioni ma sta di fatto che i Pratesi sembrano aver toccato il fondo

★

Tre settimane fa il Trani appariva spacciato Poi i pugliesi sono risorti di colpo e ieri sono andati a vincere a Siracusa rendendo vano il più prezioso successo del Brindisi sul Pro Vasto La vittoria del Lecce sull'Avellino e la della Salernitana sul Crotone

I tre ultimi esiti ora dominare la graduatoria ma la situazione nel girone C è senz'altro la più equilibrata e la lotta per la promozione sarà lunga e difficile senza che si possano fare previsioni ragionevoli Oggi come oggi diciamo occhio al Lecce I salentini appaiono regolari sia il rendimento è costante I loro gioco tutt'altro che brillante ma redditizio Non hanno la tecnica del Brindisi ma i tempi lunghi potrebbero mettere d'accordo tutti

Carlo Giuliani

Tennis-quiz

Chi è il migliore: Stan Smith o John Newcombe?

[illegible]